

Il giorno 19 dicembre 2019, alle ore 20.45 si è riunita, presso la sala parrocchiale della parrocchia della Resurrezione, a Marghera, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea dell'Associazione "Di Casa". Presenti 25 Soci, e 14 per delega.

Il Presidente Antonino Stinà assume la presidenza della riunione e invita il Socio Renato Mazzone a svolgere le funzioni di Segretario

Si è passati alla trattazione dell'ordine del giorno previsto.

1) Presentazione del rapporto annuale sull'attività dell'associazione;

Nel corso dell'anno è cambiato il contesto normativo a proposito dell'accoglienza. Questo ha inciso sui progetti di accoglienza nei quali erano impegnate cooperative sociali e associazioni del territorio, compresa la cooperativa Lievito, che gestiva il nostro appartamento di proprietà in via Trieste.

La cooperativa, a causa delle mutate condizioni economiche previste dalle convenzioni con le Prefetture, è stata costretta a chiudere il suo Centro di Accoglienza Straordinaria, ospitato presso il nostro immobile. Pertanto ha interrotto il rapporto con l'associazione a partire dal 30 giugno scorso.

Altri effetti del nuovo contesto normativo è quello sui permessi di soggiorno dei migranti. Sempre più saranno coloro che rischieranno di trovarsi in situazione di irregolarità.

Cosa ha fatto l'associazione nell'anno

Sono stati "acquisiti" in affitto due nuovi appartamenti: "casa di Enrico", in via Monte Piana, a Mestre, dove sono ospitati 5 ragazzi, accompagnati da Anna Frasson e Enrico Battistella; "casa Pia", in via Scarsellini, a Marghera, dove sono ospitati 4 ragazzi, accompagnati da Alessandra Sent e il marito Roberto, e Rossella Giolo.

Abbiamo voluto destinare la nostra casa di via Trieste, all'ospitalità di donne, per perseguire lo spirito originario dell'associazione, vale a dire il sostegno alle persone più fragili ed esposte. Per realizzare l'obiettivo abbiamo consolidato le relazioni con il comune di Venezia, in particolare con gli operatori del progetto NAVE, rivolto a persone vittime di tratta. Da settembre ospitiamo due ragazze che, concluso il progetto, erano alla ricerca di un alloggio dove condurre una vita autonoma.

Le 2 ragazze sono seguite da Cecilia Cortesia, Sandro Funes e Alessandra Sent.

Da gennaio entreranno in casa una nostra ex ospite, che conclude il suo percorso nello SPRAR di Milano, con la sua bambina di 2 anni. Stiamo adoperandoci per supportare la mamma, che lavora in un'impresa di pulizie, nel consentirle di coprire le spese per l'iscrizione all'asilo nido della bambina. Abbiamo trovato un posto in un asilo a Marghera.

La retta mensile ammonta a 350 euro. Per questo intendiamo coinvolgere i soci nel supporto economico.

Le possibilità di aiuto sono molteplici: finanziare una mensilità, condividere con gruppi di amici il finanziamento di una mensilità, finanziare parte della mensilità. A maggior ragione in prossimità del Natale si potrà pensare a un regalo solidale.

Chi fosse interessato potrà farlo versando sul conto corrente:

IBAN IT09 V030 6909 6061 0000 00705 702, intestato a: APS "Una Strada" ONLUS, indicando nella causale del bonifico "NIDO PER AMELIE".

I contatti per favorire l'ingresso di queste nuove ospiti ci ha consentito di entrare in contatto anche con SPRAR di Milano, allargando di fatto la nostra rete nel territorio.

Alla data odierna ospitiamo 21 persone: via Trieste, Marghera, presso casa "Di Casa", di proprietà (4 ragazze); via del Lavoratore, Marghera, presso casa "Barbiana", in affitto (4 ragazzi); a Malcontenta, presso casa "comunità Sassolino", in affitto (4 uomini); in via Monte Piana, Marghera, "casa di Enrico", in affitto (5 ragazzi); via Scarsellini, Marghera, "casa Pia", in affitto (4 ragazzi).

Abbiamo provveduto quest'anno alla sostituzione degli infissi, nel nostro appartamento di via Trieste. Ciò ha reso l'appartamento più gradevole, ne ha salvaguardato il valore economico, e speriamo anche possa consentire un risparmio energetico. Il governo dell'associazione

Da marzo abbiamo cominciato a strutturare, grazie all'apporto di due socie, Rossella Giolo e Maria Pozzi, il nostro bilancio sociale, per verificare l'impatto sociale della nostra associazione. A marzo forniremo i primi risultati.

Si è predisposto un "Patto di convivenza" per porre semplici ma necessarie regole di gestione case. Tali linee guida sono state predisposte insieme all'associazione "Casa di Amadou", con la quale condividiamo alcuni progetti. Nel "Patto" cerchiamo anche di definire linee guida per l'acquisizione ulteriori autonomie degli ospiti.

Durante quest'anno stiamo consolidando le relazioni con il Comune di Venezia, rispondendo ad alcune richieste puntuali (accoglienza di persona nel mese di agosto) e condividendo alcuni progetti di più lungo periodo, progetto NAVE, vari contatti con le Agenzie sociali.

Nel corso dell'anno per promuovere cultura di accoglienza abbiamo organizzato insieme a Mediterranea Venezia, un incontro con Francesco Piobbichi (operatore nel progetto delle Chiese Valdesi "Mediterranean Hope") e don Mattia Ferrari, il 26 novembre scorso. Cosa ci aspetta per il prossimo anno

Due possibili nuovi alloggi: in via Bissuola, a Mestre, offertoci da Associazione Amici di Casa Famiglia, dove potremmo ospitare 4/5 posti; in via Gobbi, a Campalto, 5 posti, che potrebbe essere destinato a persone in uscita da dormitorio CARITAS di Marghera.

Per poter concretizzare queste opportunità dobbiamo raccogliere la disponibilità di nuovi soci, o altri amici, che si coinvolgano nell'accompagnamento degli ospiti, elemento necessario per garantire l'efficacia dei nostri interventi.

Dovremo porre attenzione agli effetti che le nuove normative in materia di accoglienza potrebbero portare, anche prestissimo, ad alcuni dei nostri ospiti, ponendoli in situazioni di irregolarità.

Per chiarire quali potranno essere gli scenari, e quali le implicazioni per l'associazione, organizzeremo nel mese di gennaio un apposito incontro di approfondimento con qualche amico esperto che ci possa aiutare nella riflessione.

L'Associazione "Una Strada" metterà a disposizione dei nostri ospiti un fondo di garanzia per coprire eventuali difficoltà nel pagamento delle spese. Lo sviluppo dell'Associazione

Dovremmo darci un governo che eviti la personalizzazione, quindi sarebbe importante individuare un nuovo presidente e delle integrazioni al consiglio direttivo, in modo da garantire dinamismo e vitalità. Per approfondire questo aspetto si rimanda alla trattazione nell'apposito punto all'ordine del giorno.

Dovremo perfezionare l'iter di iscrizione ai registri utili per essere riconosciuti come enti di terzo settore, nel nostro caso, all'albo regionale associazioni di volontariato.

Dovremo migliorare la nostra comunicazione, dove siamo deficitari. Si chiede mandato all'assemblea di poter spendere qualche denaro per elaborare almeno un marchio, una brochure, ...

Dovremo continuare a promuovere la conoscenza dell'associazione e del nostro ruolo di promotore di nuova cultura sociale, consolidando anche le relazioni con gli enti locali.

L'assemblea approva all'unanimità la relazione, e dà mandato al Consiglio Direttivo a intraprendere quanto necessario per darci un'adeguata veste comunicativa.

2) Approvazione del rendiconto annuale.

Viene presentato il rendiconto economico annuale, in sostanziale pareggio.

L'assemblea chiede che nel corso della prossima assemblea, oltre all'andamento generale dell'associazione, venga presentato un bilancio per ciascun appartamento.

3) Determinazione della quota associativa annuale;

Si anticipa la trattazione del punto 4.

Il comitato direttivo propone di mantenere inalterata la quota dello scorso anno, pari a 20€. L'assemblea approva all'unanimità, dando mandato al tesoriere di trattenere eventuali quote non versate dai prestiti di ciascun socio "non versante".

4) Rinnovo cariche sociali (Presidente, consiglio direttivo);

Il presidente propone di procedere all'elezione di un nuovo presidente e ad un ricambio, anche parziale del consiglio direttivo, al fine di garantire un necessario dinamismo dell'Associazione.

Alcuni soci chiedono che, considerata la giovane età dell'Associazione, sia garantita continuità, mantenendo in carica Presidente e consiglio direttivo. Chiedono piuttosto che già nel corso del prossimo mandato, nel marzo 2021 si possa prevedere un parziale ricambio del consiglio direttivo.

Si richiede che ottemperando allo Statuto si proceda all'individuazione di un/a Vicepresidente.

L'assemblea accoglie a larga maggioranza la proposta. Risultano quindi eletti: Presidente – Antonino Stinà; consiglieri: Francesca Pinton, Maria Pozzi, Enrico Battistella, Gianni Favaretto, Alessandro Funes, Carlo Albero Papaccio. Il consiglio direttivo procederà alla nomina del/la vicepresidente al primo incontro. Sono eletti nel Comitato di Controllo: Renato Mazzone, Francesco Rienzi, Raffaele Semenzato.

Viene eletto, pur non essendo carica prevista dallo Statuto, a Tesoriere, Piero Dei Rossi.

5) Varie ed eventuali;

Il socio Renato Mazzone, componente il comitato di controllo, ricorda che il prestito infruttifero concesso dai soci a dicembre 2016 aveva durata triennale. Invita pertanto i soci a confermare il prestito per ulteriori tre anni, sottoscrivendo apposita dichiarazione, che verrà eventualmente inviata a coloro che non provvederanno a farlo al termine della presente assemblea.

Alle ore 21.30, si riunisce, in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria per la trattazione del seguente odg:

1) Modifica allo statuto associativo per adeguarlo alla normativa vigente.

Verificato il numero legale, in considerazione del fatto che i soci erano stati precedenti informati delle modifiche in approvazione, dopo breve illustrazione delle motivazioni che hanno portato a proporre le modifiche, e breve discussione, viene messa ai voti l'approvazione del nuovo Statuto. L'assemblea approva, con un'astensione (in calce testo dello statuto revisionato).

Alle 23.15 si conclude l'assemblea.

Il Presidente dell'assemblea

Antonino Stinà

Il Segretario

Renato Mazzone

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "Di casa"

ART. 1 (Denominazione e sede)

E' costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato «Di casa ODV» assume la forma giuridica di associazione, non riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

L'acronimo ODV o la locuzione "organizzazione di volontariato" potranno essere inseriti/e nella denominazione, in via automatica e saranno spendibili nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato o, qualora operativo, al Registro unico nazionale del terzo settore.

L'organizzazione ha sede in via Tasso, 15 – nel Comune di Venezia.

Il trasferimento della sede legale, purché nel territorio della Regione Veneto, non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2 (Finalità)

1. L'Associazione è apartitica, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito della Regione Veneto.

2. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta.

3. L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o in condizioni di vulnerabilità sociale.

4 - Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati sono: lettera i) dell'art. 5 del D.Lgs. 117/17: organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; lettera q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

lettera r) dell'art. 5 del D.Lgs. 117/17: accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

lettera u) dell'art. 5 del D.Lgs. 117/17: beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

5 - In particolare l'Associazione tramite i volontari associati, si propone di :

- Affiancare e agevolare le spese e gli acquisti di beni di prima necessità;
- Agevolare le attività di apprendimento della lingua italiana e l'inserimento nel tessuto sociale;
- Organizzare e facilitare la partecipazione a momenti di intrattenimento, culturali e ludici;
- Favorire l'inserimento in attività sociali del territorio (attività musicali, sportive, ...);
- Individuare e agevolare la partecipazione a percorsi di formazione, anche professionale, volti all'inserimento lavorativo;

- Agevolare la ricerca e la locazione di alloggi o posti letto, svolgere attività di accompagnamento per l'acquisizione di autonomia abitativa, affiancando nella gestione della casa, degli adempimenti amministrativi, della gestione dei rapporti di vicinato. Tali attività possono essere svolte in cooperazione con soggetti istituzionali o con altre organizzazioni di assistenza.

6. A tal fine l'Associazione promuove:

- il coinvolgimento di persone, organismi e istituzioni, pubbliche o private, disponibili a contribuire alle finalità che l'associazione stessa si pone;
- attività e iniziative che, a fronte di una sempre maggior presenza di diverse culture nella regione, favoriscano la conoscenza e comunicazione reciproca, la diffusione dei valori di uguaglianza e solidarietà nel rispetto delle persone e delle identità culturali.

7. Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

8. L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione.

9. L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

L'organizzazione di volontariato opera nel territorio della Regione Veneto.

ART. 3 (Soci)

1. Sono ammesse all'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzare le attività di interesse generale.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività d'interesse generale. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

2. Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità impegnandosi a versare la quota associativa stabilita dall'Assemblea. La mancata ammissione deve essere motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea alla prima convocazione.

3. Ci sono due categorie di soci, fondatori e ordinari:

- i soci fondatori, sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione (versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea);
- i soci ordinari sono coloro che aderiscono successivamente alla costituzione dell'Associazione, previa presentazione di apposita domanda scritta e relativa ammissione (versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea).

4. Non è ammessa la categoria dei soci temporanei. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

5. L'ammissione ad associato è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

ART. 4 (Diritti e doveri dei soci)

1. Gli associati hanno pari diritti e doveri.

2. Hanno il diritto di

- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
 - di essere informati sulle attività dell'associazione e di controllarne l'andamento;
 - prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
 - esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite al successivo art. 18;
 - votare in Assemblea se iscritti nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista;
 - denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore.
3. I soci devono versare nei termini la quota sociale, rispettare il presente statuto e il regolamento interno.

ART. 4 BIS (Volontario e attività di volontariato) L'associato volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

L'attività dell'associato volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organizzazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

ART. 5 (Recesso ed esclusione del socio)

1. La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.
2. Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio direttivo.
3. Il socio che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dall'Associazione.
4. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto, dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato e comunque è ammesso ricorso al giudice ordinario. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato
5. L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno di notifica della deliberazione.

ART. 6 (Organi sociali)

1. Gli organi dell'associazione sono:
 - Assemblea dei soci;
 - Consiglio direttivo;
 - Presidente;
 - Comitato di controllo.
2. Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7 (Assemblea)

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale iscritti nel Libro degli associati.
2. E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci, mediante avviso scritto affisso in sede o inviato via email o altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei dal consiglio direttivo almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.
3. Ciascun associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro associato, conferendo delega scritta, anche in calce alla all'avviso di convocazione.
4. L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.
5. L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'organizzazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona nominata a presidente dai convenuti all'assemblea stessa.
6. I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.
7. Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'organizzazione.
8. - L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

ART. 8 (Compiti dell'Assemblea)

1. L'assemblea deve:

- approvare il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, quando previsto;
- fissare l'importo della quota sociale annuale, su proposta del consiglio direttivo;
- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approvare il regolamento interno;
- nominare e revocare i componenti degli organi;
- deliberare in via definitiva sulle domande di esclusione dei soci;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 9 (Validità Assemblee)

1. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.
2. Non sono ammesse più di due deleghe per ciascun aderente.
3. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e dei rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone (o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno).

4. E' ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.
5. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.
6. L'assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza di 2/3 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti;
7. Scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di 3/4 dei soci.

ART. 10 (Verbalizzazione)

1. Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal un segretario e sottoscritto dal presidente.
2. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

ART. 11 (Consiglio direttivo)

1. Il consiglio direttivo è composto da un numero dispari di membri non inferiori a 3 e non superiore a 7 eletti dall'Assemblea ordinaria tra gli associati.
2. Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui è composto da soli tre membri esso è validamente costituito quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
3. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.
4. Il Consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea.
5. Redige e presenta all'assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'associazione, il rendiconto consuntivo e preventivo.
6. Il Consiglio elegge tra i suoi membri, il Vice-Presidente, il Tesoriere ed eventualmente uno o più Consiglieri delegati, ai quali potrà attribuire incarichi per determinati atti o categorie di atti, nei limiti consentiti dalla legge e dallo statuto.
7. Il consiglio direttivo dura in carica per n. 3 (tre) anni e i suoi componenti possono essere rieletti per n. 5 (cinque) mandati.
8. Il consiglio direttivo propone all'assemblea la quota annuale di adesione all'associazione.

In particolare, tra gli altri compiti:

- a) amministra l'organizzazione,
- b) attua le deliberazioni dell'assemblea,
- c) predispone il bilancio di esercizio, e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge,
- d) predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio,
- e) stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative,
- f) cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza,
- g) è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runts,
- h) disciplina l'ammissione degli associati,

- i) accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il presidente dell'organizzazione è il presidente del consiglio direttivo ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti dell'organo di amministrazione.

ART. 12 (Presidente)

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione, presiede il Consiglio direttivo e l'assemblea; convoca l'assemblea dei soci e il Consiglio direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

Il presidente è eletto dall'assemblea a maggioranza dei presenti, rappresenta legalmente l'organizzazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il presidente dura in carica quanto l'organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea. Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'organo di amministrazione in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 13 (Comitato di controllo)

1. Il comitato di controllo è costituito da tre componenti effettivi, eletti dall'assemblea ordinaria anche tra i non Soci; essi durano in carica per 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017 almeno uno dei componenti deve essere un revisore contabile iscritto al relativo registro.

2. Il comitato di controllo ha il compito di verificare il rispetto delle leggi, dello statuto e dei fini associativi, di verificare la regolarità di amministrazione, contabilità e rendiconti.

3. Il comitato di controllo agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi, oppure su segnalazione anche di un solo aderente, fatta per iscritto.

4. Il comitato di controllo relaziona all'assemblea in occasione della presentazione del rendiconto annuale.

ART. 14 (Risorse economiche)

1. Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da: contributi pubblici e privati e quote associative; donazioni e lasciti testamentari; rendite patrimoniali; attività di raccolta fondi; rimborsi da convenzioni; ogni altro tipo di entrate ammesse ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

2. L'associazione ha l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

3. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 15 (Rendiconto economico-finanziario)

1. Il rendiconto economico-finanziario dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'organizzazione. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

2. Il rendiconto economico-finanziario è predisposto dal Consiglio direttivo e approvato dall'assemblea generale ordinaria, con le maggioranze previste dal presente statuto, depositato presso la sede dell'associazione almeno 20 gg. prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

3. Il conto consuntivo dev'essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

4. Il bilancio sociale è redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs.

117/2017.

ART. 16

(Responsabilità ed assicurazione degli associati e dell'organizzazione)

1. I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

2. L'Associazione risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

3. L'Associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

ART. 17 - (Scioglimento e devoluzione del patrimonio) In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 18 (Libri sociali) L'organizzazione ha

l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati tenuto a cura dell'organo di amministrazione;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura dell'organo di amministrazione.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente

ART. 19 (Disposizioni finali)

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice civile e dalle leggi vigenti in materia.

ART. 20 – (Norma transitoria)

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del RuntS medesimo.

A decorrere dal termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di onlus di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/17.

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.